



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

LINEE GUIDA PER LA CREAZIONE E LA GESTIONE DI PROGRAMMI DI DOPPIO TITOLO

Versione 1. Approvata dal Senato Accademico del 13 ottobre 2020 – Prot. n. 0176180 del 15.10.2020

A cura del Gruppo di Lavoro Double Degree Programmes (GdL DD) costituito con DDG rep. N. 3610 del 28 ottobre 2019 e modificato con DDG n. 1299 del 13 maggio 2020 e DDG 2519 del 18 settembre 2020

INDICE

PREMESSA	Pag. 3
CAP. I Normativa di riferimento.....	Pag. 4
CAP. II Cos'è un programma di doppio titolo e come nasce.....	Pag. 9
CAP. III Contenuti essenziali degli accordi finalizzati alla creazione di nuovi programmi di doppio titolo.....	Pag. 12
CAP. IV Procedure amministrative per la creazione e la gestione di programmi di doppio titolo.....	Pag. 13
CAP. V Procedure per la gestione delle carriere degli studenti di doppio titolo in uscita e in entrata.....	Pag. 18
CAP. VI Regole generali per la comparazione dei curricula e la costruzione dei piani di studio.....	Pag. 23
CAP. VII Premialità e incentivi a studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo.....	Pag. 24
GLOSSARIO	Pag. 26
ELENCO	Pag. 27
ALLEGATI	

PREMESSA

La valorizzazione e lo sviluppo dei programmi di doppio titolo hanno un impatto decisamente positivo sia sugli atenei che sugli studenti che vi partecipano.

Dal lato degli studenti, la mobilità internazionale è ormai ampiamente e universalmente riconosciuta come elemento imprescindibile di un buon curriculum universitario. L'opportunità di studiare nell'università di un altro Paese è considerata non solo un'ottima occasione per approfondire le conoscenze linguistiche, ma anche un importante arricchimento del curriculum e un'esperienza formativa nell'ambito di un sistema educativo diverso. Lo strumento del doppio titolo consente di spingersi oltre: lo studente si impegna duramente durante l'intero percorso formativo universitario in un doppio sistema educativo fino a giungere alla predisposizione di una tesi finale di laurea diversa da quella tipica che avrebbe svolto nel proprio Ateneo e nel proprio Paese, sia in termini di stesura che di discussione. Tutto questo rende il suo curriculum studiorum, e anche il suo curriculum vitae, più competitivo all'estero ma anche nel mercato del lavoro del proprio Paese: le imprese valutano sempre, infatti, in maniera estremamente positiva le abilità che uno studente sviluppa collaborando con studenti e docenti in un contesto internazionale e lavorando a una tesi sotto la supervisione di docenti stranieri. Acquisire *skills* diverse e più interessanti rispetto a chi ha seguito percorsi più "tradizionali" fa la differenza.

Anche dal punto di vista degli atenei non mancano i benefici: offrire programmi che contribuiscono a incrementare il livello di occupabilità incide sulla soddisfazione degli studenti con ripercussioni positive sulla valutazione e sulla reputazione dell'ateneo, fino a impattare sul posizionamento nei ranking nazionali e internazionali. Vale la pena ricordare, inoltre, che l'offerta di programmi di doppio titolo è un requisito valutato dal MIUR per il conferimento della denominazione di "corso di studio internazionale", e che l'internazionalizzazione è uno degli indicatori considerati per la definizione dell'importo del Fondo di finanziamento ordinario delle università (FFO).

È dunque importante investire sui programmi di doppio titolo perché...

- potenziano l'attrattività dell'ateneo agli occhi degli studenti, poiché un curriculum universitario che include un'esperienza di doppio titolo è attrattivo agli occhi dei datori di lavoro e amplia le potenzialità occupazionali, consentendo di conseguire un titolo spendibile in un altro paese;
- rafforzano i legami tra due istituzioni ponendo condizioni per collaborazioni di livello più elevato;
- potenziano l'attrattività e la reputazione dell'ateneo in ambito internazionale;
- conferiscono la caratteristica di "Corso di studio internazionale" riconosciuta dalle direttive ministeriali in materia;¹
- sono tra gli elementi cruciali per il posizionamento nei ranking internazionali.

¹ Cfr. pag. 6 del presente documento

I. GENESI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'importanza della dimensione internazionale dei corsi di studio, oggi familiare nel nostro Ateneo e comunque divenuta ormai imprescindibile in sede di progettazione e predisposizione dell'offerta formativa, è frutto di un processo iniziato più di venti anni fa che si è sviluppato secondo i seguenti passaggi:

- il 18 e 19 giugno 1999 i ministri di trenta paesi europei si riuniscono a Bologna al fine di redigere una dichiarazione congiunta che delinea uno "Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore" da costruire entro il primo decennio del 2000. È questa la "Dichiarazione di Bologna", che prevede la promozione della necessaria dimensione europea dell'istruzione superiore, con particolare riguardo allo sviluppo dei curricula, alla cooperazione fra istituzioni, agli schemi di mobilità e ai programmi integrati di studio, formazione e ricerca;

- il 19 maggio 2001 il Summit Europeo dei Ministri dell'Educazione di Praga invita esplicitamente tutto il sistema dell'istruzione superiore a *"incrementare lo sviluppo di corsi e curricula a tutti i livelli con contenuto, orientamento e organizzazione europei. Ciò è particolarmente riferito a corsi e titoli proposti in partenariato da istituti di Paesi diversi e mirati al rilascio di titoli congiunti riconosciuti"*;

- il 19-20 maggio 2005, con il comunicato di Bergen, i ministri dell'istruzione dei paesi partecipanti pongono ulteriori obiettivi, tra i quali il rilascio e il riconoscimento di titoli congiunti, anche a livello di dottorato;

- il 15 maggio 2015, con la dichiarazione seguita al summit di Yerevan, i ministri firmatari inseriscono i titoli congiunti, doppi e multipli (Joint Degrees e Double Degrees) tra gli elementi imprescindibili per lo sviluppo della cooperazione internazionale in ambito universitario.

Da tempo dunque sentiamo parlare di Joint e Double Degrees (di seguito denominati anche JD e DD). Cercheremo qui di chiarire cosa sono e in cosa si differenziano.

Nell'ottica tracciata dalle linee di indirizzo europee, gli obiettivi che programmi come Joint e Double Degrees dovrebbero centrare sono:

- contribuire all'internazionalizzazione degli atenei;
- stimolare la collaborazione internazionale nell'insegnamento universitario in maniera strutturata e vincolante;
- incrementare convergenza e trasparenza tra sistemi educativi diversi;
- sviluppare modalità innovative di studio e ricerca in base alle necessità emergenti;
- migliorare la cooperazione nell'insegnamento e nella ricerca;
- offrire agli studenti contesti di apprendimento allargati e innovativi;
- aumentare l'occupabilità e la mobilità nel mercato globale del lavoro di studenti con una formazione universitaria;
- stimolare l'interesse di studenti extra-europei nell'offerta formativa degli atenei;
- migliorare le competenze degli atenei attraverso l'elaborazione di buone pratiche;
- aumentare la capacità dell'ateneo di svilupparsi in modo flessibile in risposta a esigenze emergenti;
- contribuire a rimuovere le barriere culturali sia a livello personale che istituzionale.

La normativa nazionale è da sempre prudente e parca nell'inquadrare e attualizzare le indicazioni condivise nei consessi accademici internazionali e, quando lo ha fatto, ha comunque utilizzato un approccio in forma indiretta. Non esiste, per intenderci, un Decreto, una Nota o una Circolare ministeriali dedicati specificamente ai corsi di studio internazionali che non si limiti a un elenco, ma ne definisca in modo organico le diverse categorie e le relative implicazioni procedurali e gestionali.

La prima menzione del titolo congiunto è contenuta nel DM 509/1999 (art. 3 comma 9), dove si parla della possibilità per le università di rilasciare titoli congiuntamente ad altri atenei italiani o stranieri sulla base di apposite convenzioni. Questo passaggio è ripreso nella stessa forma dal DM 270/2004.

Di internazionalizzazione in maniera più generale auspicandone l'implementazione parlano il DM 386/2007 e la L. 50/2010.

Il primo riferimento più dettagliato sui corsi "interateneo" che rilasciano titolo congiunto si trova nell'Allegato tecnico della Nota 7 del 28 gennaio 2011 (in attuazione del DM 22 settembre 2010, n. 17. *Indicazioni operative su offerta formativa 2011-2012. Percorsi di studio "cd. internazionali"*), dove vi sono anche indicazioni operative. La prassi, però, lo aveva già superato.

È stato poi necessario un ulteriore chiarimento attraverso la Nota n. 17 del 16 febbraio 2011, in attuazione del DM 22 settembre 2010, n. 17: *indicazioni operative su offerta formativa 2011-2012. Percorsi di studio "cd. internazionali"*. A margine del testo sull'utilizzo della docenza di riferimento, vengono descritte e meglio definite due diverse tipologie di **corsi di studio "cd. internazionali"** che corrispondono a quelli che vengono correntemente chiamati Joint Degrees e Double Degrees:

- **corsi di studio interateneo**, che prevedono il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo. In tal caso, gli atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli atenei² coinvolti, i quali si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno (Joint Degrees ndr);
- **corsi di studio d'ateneo**, che prevedono il rilascio agli studenti interessati, oltre che del titolo di studio "nazionale", anche di un titolo di studio rilasciato da atenei stranieri. In tal caso, l'ateneo italiano istituisce e attiva i corsi di studio singolarmente, provvedendo a erogare integralmente tutti gli insegnamenti necessari per il conseguimento del titolo di studio. Gli atenei partecipanti stipulano convenzioni con atenei stranieri, finalizzate essenzialmente a disciplinare programmi di mobilità internazionale degli studenti generalmente in regime di scambio. L'ateneo italiano, eventualmente, può individuare, ove possibili³, specifici curricula per gli studenti coinvolti in tali programmi. (Double Degrees ndr).

Successivamente, il DM 1059/2013 *"Autovalutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio. Adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013 n. 47"* aggiunge una terza tipologia di corsi di studio "cd. internazionali", quelli erogati interamente in lingua inglese, e propone la seguente classificazione reperibile nel relativo Allegato A:

² Con un singolo ateneo che cura la gestione amministrativa del corso

³ V. DM n. 17/2010, allegato B, punto 2.1, ultimo periodo

“... *omissis* ... Per corsi di studio internazionali si fa riferimento ai corsi che prevedono il rilascio del doppio titolo, del titolo multiplo o del titolo congiunto con atenei stranieri e quelli erogati integralmente in lingua inglese. ... *omissis* ...”

Una classificazione più esplicita arriva con il DM 635/2016 “*Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”, dove nell’Allegato 3 punto 1 vengono elencate le tipologie dei corsi di studio con “carattere internazionale”:

- corsi interateneo, con atenei stranieri che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo;
- corsi con mobilità internazionale strutturata per i quali si prevede o è già certificato che il 20% degli studenti iscritti acquisiscano o abbiano acquisito almeno 12 CFU all’estero;
- corsi erogati in lingua straniera;
- corsi di laurea magistrale con la partecipazione di Università italiane e selezionati per un cofinanziamento nell’ambito del Programma comunitario “Erasmus plus 2014-2020” Azione centralizzata Chiave 1.

Questa classificazione è stata ripresa e schematizzata dal DM 6/2019 “*Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*”, ultimo in ordine cronologico e quindi attuale riferimento normativo per i Corsi di studio internazionali:

Tabella K (All. A lett. b)

Tabella K

Tipologia	Definizione	Caratteristiche
a)	Corsi interateneo con Atenei stranieri, che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo	Sono Corsi di studio a ordinamento congiunto con Atenei stranieri ai sensi dell’art. 3, comma 10, del DM n. 270/2004, al termine dei quali gli studenti ottengono un titolo congiunto, doppio o multiplo.
b)	Corsi con mobilità internazionale strutturata	Sono corsi per i quali si prevede, o è già certificato, che almeno il 20% degli studenti acquisiscano o abbiano ha acquisito almeno 12 CFU all’estero in tutta la carriera con riferimento al corso in questione. (modifica prevista dal DM 935 del 29.11.2017)
c)	Corsi erogati in lingua straniera	Ai fini della possibilità di conteggiare docenti stranieri, con riferimento a tali corsi i cui obiettivi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi occupazionali attesi hanno una rilevanza anche internazionale, si deve altresì verificare quanto segue : - per i corsi che hanno concluso almeno un ciclo di studi, il 10% degli studenti iscritti (media nel triennio) ha il titolo d’accesso conseguito all’estero; i docenti di riferimento hanno adeguate competenze linguistiche
d)	Corsi di Laurea Magistrale con la partecipazione di Università italiane e selezionati per un co-finanziamento comunitario nell’ambito del programma comunitario “Erasmus plus 2014 - 2020 azione centralizzata chiave 1”	Sono Corsi di studio LM e LMCU selezionati per un co-finanziamento comunitario in “Erasmus plus”. Al fine di assicurare la continuità con il precedente programma “Erasmus Mundus”, saranno inclusi nella medesima categoria i Corsi di studio finanziati in tale programma. L’inclusione nella categoria dei Corsi di studio internazionali decade con il termine della partecipazione al programma di riferimento.

Sin qui si è parlato della necessità condivisa a livello europeo e ministeriale di ampliare e strutturare la dimensione internazionale degli atenei, ma cosa sono esattamente i corsi di studio internazionali? Qual è la reale distinzione tra Joint Degrees e Double Degrees? Proviamo a chiarire definitivamente ogni dubbio sui diversi titoli di questa “dimensione internazionale” con alcune definizioni.

1. Corso di studio interateneo con atenei stranieri (rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo) - JOINT DEGREE

Il corso di studio è progettato, organizzato e sviluppato congiuntamente da due o più atenei, di cui almeno uno straniero. È un programma di studio **integrato** che si basa su una convenzione tra atenei: le attività didattiche vengono erogate, di norma, in due o più sedi. La mobilità presso le sedi partner è parte integrante del percorso di studio ed è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti. Al termine del corso di studio viene conferito a tutti gli studenti un titolo rilasciato, di norma congiuntamente, da tutte le istituzioni partecipanti e riconosciuto ufficialmente in tutti i relativi paesi di appartenenza. La convenzione su cui si basa il corso di studio è parte integrante dell'ordinamento didattico e va quindi riportata nella Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), sezione Amministrazione, Quadro Informazioni -> titolo multiplo o congiunto. Ogni modifica dell'accordo viene considerata modifica dell'ordinamento e sottoposta all'approvazione del CUN. Tutti gli studenti iscritti al Corso ottengono un titolo di studio congiunto (nella forma stabilita in convenzione: pergamena doppia/multipla o unica). Il corso è classificato come *internazionale* sul portale University.

2. Corso di studio con mobilità internazionale strutturata (rilascio del Titolo doppio/multiplo) - DOUBLE DEGREE

Il corso di studio è progettato e attivato singolarmente da ogni ateneo con un proprio ordinamento. La mobilità strutturata si sostanzia in *un programma di studio integrato* che viene offerto all'interno di un corso di studio autonomamente attivato presso due (double) o più (multiple) atenei. Sulla base di convenzioni tra le istituzioni partecipanti vengono predisposti e attivati dei programmi di mobilità per studenti, che presuppongono l'analisi e la comparazione dei corsi di studio esistenti, al fine di individuare dei percorsi integrati di apprendimento (da un semestre a un intero anno trascorso nell'ateneo partner). Il percorso integrato non è obbligatorio per tutti, ma opzionale e gli studenti interessati devono superare una prova selettiva per parteciparvi. Al termine del *programma di studio integrato* lo studente selezionato riceve il titolo da ciascuna delle istituzioni partecipanti (titolo doppio) o congiuntamente (titolo congiunto). Il percorso integrato si basa sulla comparazione degli obiettivi formativi e dei piani di studio previsti dai corsi di studio attivati in ciascuna sede partner. Il corso è classificato come *internazionale* sul portale University.⁴

3. Corso di studio erogato in lingua straniera (titolo di studio italiano)

Si tratta di corsi di studio che intendono attrarre soprattutto studenti stranieri e che per questo motivo utilizzano una lingua diversa dall'italiano (generalmente l'inglese) nell'erogazione della didattica e nelle prove d'esame. È possibile istituire un corso di studio in lingua straniera come nuovo corso di studi, ma è anche possibile trasformare un corso esistente erogato in italiano in un corso in lingua straniera,

⁴ Nel nostro Ateneo questi percorsi vengono designati con la definizione di Double Degrees. Per il momento sono attivati soltanto nei corsi di laurea magistrale e in larga misura li troviamo nei corsi di laurea magistrale erogati in lingua inglese. Nulla vieta però che vengano attivate convenzioni per Double Degrees anche nei corsi di Laurea, magari laddove è già previsto un curriculum in lingua inglese. La caratteristica internazionale del corso va dichiarata nella Scheda unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) sulla base dell'inserimento del CdS con mobilità strutturata nel quadro specifico in B5 nella sezione Qualità della SUA-CdS.

effettuando una richiesta di modifica dell'ordinamento didattico al ministero che sarà poi sottoposta all'approvazione del CUN. Il corso è classificato come *internazionale* sul portale University.

4. Corso di laurea magistrale con la partecipazione di università italiane e selezionato per un cofinanziamento nell'ambito del Programma comunitario "Erasmus plus 2014-2020" Azione centralizzata Chiave 1.

Il programma comunitario Erasmus Plus prevede finanziamenti destinati ai cosiddetti Erasmus Mundus Joint Master Degree (EMJMD), programmi di studio internazionali integrati offerti da un consorzio di istituti di istruzione superiore.

La caratteristica di "internazionale", in uno qualsiasi dei tipi di Corso di studio appena enunciati, offre la possibilità al corso di studio di utilizzare docenti stranieri come docenti di riferimento, entro una percentuale massima del 50% sul numero totale dei docenti di riferimento necessari, come sancito dalla normativa nazionale ed enunciato chiaramente nell'Atto di indirizzo in materia di offerta formativa a.a. 2020/21 (normativa interna).

II - COS'È UN PROGRAMMA DI DOPPIO TITOLO E COME NASCE

Da quanto riportato nel capitolo precedente, emergono alcuni concetti e una terminologia utile da schematizzare.

Dal punto di vista delle diverse tipologie di programmi si può distinguere tra:

A. Joint Degree Programme

È un corso di studio progettato, organizzato e sviluppato congiuntamente da due o più Atenei, di cui almeno uno straniero. È un programma di studio **integrato** che si basa su una convenzione tra atenei: le attività didattiche vengono erogate, di norma, in due o più sedi. La mobilità presso le sedi partner è parte integrante del percorso di studio ed è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti al corso. Al termine del corso di studio viene conferito a tutti gli studenti un titolo rilasciato, di norma congiuntamente, da tutte le istituzioni partecipanti e riconosciuto ufficialmente in tutti i relativi paesi di appartenenza.

B. Double/Multiple Degree Programme

È un programma di studio integrato offerto all'interno di un corso di studio autonomamente attivato presso due (double) o più (multiple) atenei. In attuazione di convenzioni tra le istituzioni partecipanti vengono predisposti e attivati dei programmi di mobilità per studenti, che presuppongono l'analisi e la comparazione dei corsi di studio esistenti, al fine di individuare dei percorsi integrati di apprendimento (da un semestre a un intero anno trascorso nell'ateneo partner). Il percorso integrato non è obbligatorio per tutti, ma opzionale e gli studenti interessati devono superare una prova selettiva per parteciparvi. Al termine del programma di studio integrato lo studente selezionato riceve il titolo da ciascuna delle istituzioni partecipanti (titolo doppio) o congiuntamente (titolo congiunto).

Non bisogna confondere le diverse tipologie di programmi con le diverse tipologie di titoli di studio rilasciati. Dal punto di vista dei titoli si può distinguere tra:

- A) TITOLI CONGIUNTI (Joint Degrees): gli atenei coinvolti nel programma rilasciano, di norma, un unico documento finale
- B) TITOLI DOPPI (Double degrees): ciascuno dei due atenei coinvolti del programma rilascia il proprio documento finale
- C) TITOLI MULTIPLI (Multiple degrees): ciascuno degli atenei coinvolti, in questo caso più di due, rilascia il proprio documento finale.

I programmi afferenti alla **tipologia A** sono attivi su corsi con ordinamento congiunto che possono essere ricondotti ai **Corsi di studio interateneo**, mentre i programmi afferenti alla **tipologia B** sono attivi su corsi con mobilità strutturata che possono essere ricondotti ai **Corsi di studio di Ateneo** citati nel capitolo precedente.

La diversa tipologia dei programmi si basa dunque sul livello di integrazione delle attività formative e dei risultati di apprendimento:

1. situazione di base: nessuna integrazione, percorsi totalmente distinti;

2. situazione intermedia: frutto di un dialogo ben avviato, con bassa o media integrazione dei percorsi mobilità strutturata (Double Degree Programmes);

3. situazione finale: alta integrazione dei percorsi (Joint programmes).

L'offerta del nostro Ateneo allo stato attuale corrisponde alla "situazione intermedia" e alla "tipologia B", con programmi che consentono agli studenti di conseguire due titoli distinti, normalmente senza tempi aggiuntivi.

Di norma nel nostro Ateneo i programmi di doppio titolo discendono da un **contatto accademico** in atto tra un docente dell'Ateneo e un docente di un'università straniera. Tale collaborazione viene messa a frutto per sviluppare il programma.

I passaggi successivi comprendono:

- firma di una convenzione tra gli atenei coinvolti;
- elaborazione di un percorso integrato, che deve essere allegato alla convenzione, basato sulla comparazione dei risultati di apprendimento previsti dai curricula attivati in ciascuna sede partner, sulla flessibile complementarietà delle competenze acquisite e su schemi di mobilità che compensino le differenze tra i diversi curricula;
- in alcuni casi, quando non lo si può evitare, vi può essere l'estensione della durata del percorso integrato complessivo;
- inserimento della convenzione nelle schede SUA;
- pubblicazione del bando di selezione degli studenti;
- revisione annuale del percorso integrato.

Struttura di un DD

Come ampiamente documentato nel precedente capitolo, non vi è una normativa specifica che regola la creazione e la gestione dei programmi di doppio titolo, pertanto struttura e procedimenti vengono determinati a partire dalle direttive dei paesi e degli atenei coinvolti e da una serie di prassi consolidate. È possibile tuttavia, sulla base di queste considerazioni, individuare alcune caratteristiche comuni a questa tipologia di programmi:

- i corsi di studio coinvolti sono istituiti e attivati singolarmente da ciascun ateneo;
- i percorsi di studio devono essere di uguale livello (Bachelor, Master...);
- devono essere identificati *percorsi integrati di apprendimento* basati su schemi di mobilità per gli studenti;
- tali percorsi devono essere compatibili ma non necessariamente identici: è importante tenere in considerazione anche il principio della complementarietà, che può conferire un valore aggiunto al programma arricchendo i percorsi degli studenti con insegnamenti diversi da quelli offerti dall'università di appartenenza;

- gli studenti che partecipano al programma devono seguire un piano di studio prestabilito concordato dalle parti e formalizzato in un documento allegato alla convenzione (Annex I);
- non tutti gli studenti iscritti al corso sono tenuti a essere coinvolti nel programma; gli interessati sono selezionati attraverso apposite procedure;
- il periodo minimo da trascorrere all'Università ospitante viene convenzionalmente stabilito in 6 mesi (30 CFU);
- in alcuni casi, quando non lo si può evitare, vi può essere l'estensione della durata del percorso integrato complessivo;
- di norma, lo studente che partecipa al programma continua a versare le tasse di iscrizione, se dovute, all'università di appartenenza e ne è esonerato presso l'Università ospitante;
- può anche essere prevista la mobilità dei docenti;
- è prevista la doppia direzione di tesi, con un supervisor in ciascuna istituzione;
- la discussione della tesi può essere unica (in una sola delle istituzioni) o doppia (in entrambe le istituzioni);
- i *thesis supervisors* devono essere presenti alla discussione, o nelle discussioni formali previste dai partner del programma;
- di norma alla fine del percorso viene rilasciato un titolo doppio. Ciascuna istituzione rilascia il proprio titolo, secondo le proprie regolamentazioni.

III - CONTENUTI ESSENZIALI DEGLI ACCORDI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI PROGRAMMI DI DOPPIO TITOLO

- Denominazione dei Corsi di studio coinvolti;
- Descrizione dei Corsi di studio coinvolti: durata, n. di crediti totali previsti ecc.;
- Inquadramento dei titoli rilasciati nel sistema educativo del paese di riferimento;
- Requisiti linguistici e altri requisiti necessari per accedere al programma;
- Modalità di selezione degli studenti: questa potrà essere responsabilità esclusiva dell'istituzione di appartenenza o affidata a un comitato congiunto composto da un pari numero di rappresentanti di entrambe le istituzioni;
- Condizioni per la gestione del periodo di scambio;
- Modalità di gestione del lavoro sulla tesi. In particolare deve risultare chiaro nella documentazione fornita dai CdS che gli studenti dovranno avere due supervisor, uno in ciascuna istituzione;
- Modalità di conseguimento del titolo;
- Annex I: deve contenere la comparazione dei curricula e i piani di studio degli studenti;
- Annex II: deve contenere le tabelle di conversione dei voti degli esami di profitto e degli esami di laurea. In caso di partner extraeuropei il loro sistema dovrà essere comparato alla scala ECTS;
- Annex III: deve contenere la documentazione richiesta, da entrambi gli Atenei, agli studenti per completare le procedure di iscrizione all'ateneo partner;
- Si raccomanda, con i partner europei, la stipula di accordi Erasmus al fine di avere accesso ai finanziamenti comunitari per la mobilità di studenti e docenti;
- È opportuno impegnarsi ad attuare attività di scambio docenti, sia per l'opportunità di utilizzo dei fondi Erasmus destinati alla mobilità, sia per la possibilità di utilizzare docenti stranieri come docenti di riferimento.⁵

⁵ Come abbiamo visto dalla Tabella K (Allegato A lettera b) del DM n. 6 del 7 gennaio 2019) riportata nel capitolo I, i Corsi di Studio con programmi di DD rientrano tra i corsi internazionali (mobilità strutturata, tipologia b). Relativamente ai requisiti di docenza e all'utilizzo dei docenti di riferimento il DM n. 6 del 7 gennaio 2019 indica che le tipologie di corsi di studio ricomprese nella Tabella K "possono utilizzare una percentuale massima del 50% (tipologie a), c) d)) ovvero 20% (tipologia b)) di docenti strutturati in università straniere con qualifica corrispondente a quella dei professori ovvero dei ricercatori delle Università italiane." Quindi nel caso di corsi di studio con programmi di DD (tipologia b) della Tabella K) possono essere conteggiati come docenti di riferimento fino al 20% di docenti stranieri degli atenei in convenzione.

IV - PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER LA CREAZIONE E LA GESTIONE DI PROGRAMMI DI DOPPIO TITOLO

IV.1 - ATTORI COINVOLTI NELLA PROCEDURA

Coordinatore dell'accordo

Di norma il coordinatore dell'accordo coincide con il Presidente del Comitato della didattica del Corso di studio di riferimento. Il Comitato per la didattica, in alternativa, con apposita delibera, può nominare coordinatore del programma un altro docente con apposita delibera.

Il coordinatore:

- è il coordinatore accademico della convenzione con cui si istituisce o rinnova il programma di DD;
- predispone, in collaborazione con il docente dell'ateneo partner e con l'Ufficio Studenti e didattica/Ufficio progettazione e programmazione di riferimento, il percorso integrato di studio da riportare nell'Annex I della convenzione;
- firma il learning agreement degli studenti in uscita e in entrata, nei casi in cui si renda necessario predisporlo;
- mantiene contatti costanti con il coordinatore accademico dell'accordo nell'università partner;
- si occupa dell'aggiornamento dei percorsi previsti dal programma in collaborazione con l'Ufficio studenti e didattica/Ufficio progettazione e programmazione competente e invia le relative tabelle alla Divisione relazioni internazionali (Allegato I dell'accordo) entro il 15 marzo di ogni anno per l'anno accademico successivo;
- cura l'orientamento degli studenti candidati ai bandi DD e di quelli risultati selezionati, nonché degli studenti DD in entrata;
- cura direttamente o supervisiona la selezione degli studenti in uscita e conferma l'accettazione degli studenti in entrata;
- mantiene aggiornate le informazioni relative ai Doppi Titoli presenti sul sito web del corso di studio, in collaborazione con gli Uffici che si occupano degli studenti e della didattica.

Comitato per la didattica (CpD)

È l'organo di gestione dei programmi di doppio titolo.

Il Comitato per la Didattica:

- approva gli accordi di doppio titolo e i relativi rinnovi e li propone al Consiglio di Dipartimento;
- dietro proposta del coordinatore dell'accordo, approva gli aggiornamenti annuali delle tabelle che includono i percorsi degli studenti (Annex I dell'accordo) entro il 15 marzo di ogni anno per l'anno accademico successivo;
- nomina il coordinatore del programma di doppio titolo in fase di prima istituzione e in occasione dei rinnovi dell'accordo;
- esamina gli eventuali casi in cui le attività svolte dallo studente in entrata durante il primo anno di corso non siano conformi alla tabella allegata alla convenzione e conferma o meno l'accettazione dello studente;

- individua e accoglie proposte in merito a forme di incentivazione per gli studenti che completano con successo un percorso di doppio titolo e le formalizza nel regolamento del Corso di studio;
- nomina, in fase di procedura di assegnazione tesi, il docente *thesis supervisor*.⁶

Consiglio di Dipartimento (CD)

È l'organo deliberante relativamente alla messa in opera del progetto.

Approva gli accordi di doppio titolo e i relativi rinnovi.

Divisione relazioni internazionali (DRI)

Sono di competenza della Divisione relazioni internazionali le seguenti procedure:

- predisposizione e procedura di approvazione e gestione delle convenzioni, con il supporto degli Uffici Studenti e Didattica/Uffici Programmazione e progettazione competenti;
- promozione, produzione di materiale informativo e gestione pagine web dedicate, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione e portale di Ateneo;
- orientamento degli studenti IN e OUT per la parte generale e quella relativa al periodo di mobilità;
- gestione del periodo di mobilità degli studenti in uscita e in entrata.

Per la gestione della mobilità in uscita, la Divisione relazioni internazionali:

- cura la redazione del bando di mobilità;
- espleta le necessarie procedure su ESSE3 inserendo tutti i dati necessari;
- pubblica l'avviso di selezione nelle pagine web dell'ufficio e lo comunica agli studenti tramite email;
- scaduto il termine per la presentazione delle candidature, invia al coordinatore del programma di DD le candidature pervenute e le istruzioni per valutare i candidati;
- ricevuto il verbale di selezione, pubblica la graduatoria sul sito e ne da comunicazione tramite email agli studenti;
- comunica all'Ufficio Studenti e Didattica/Ufficio Programmazione e progettazione di riferimento l'elenco definitivo dei vincitori, eventuali rinunciatari e scorrimenti nella graduatoria;
- provvede alla nomina degli studenti assegnatari presso le università partner;
- se richiesto trasmette l'application degli studenti alle università partner;
- provvede alla redazione della disposizione di pagamento per i contributi di mobilità agli studenti, previo invio da parte di questi ultimi del certificato di permanenza.

⁶ Docente dell'università partner che segue il percorso e la stesura della tesi dello studente DD

Per la gestione della mobilità in entrata, la Divisione relazioni internazionali gestisce la fase pre-arrivo degli studenti incoming:

- riceve le nomine delle università partner e le application form degli studenti;
- trasmette i dati ricevuti tramite tali application agli USD/UPP e ai coordinatori dei programmi DD cui gli studenti afferiscono;
- rilascia le lettere d'invito di cui gli studenti non UE necessitano per fare richiesta di visto di studio presso una rappresentanza diplomatica;
- organizza ed eroga i servizi specifici per la mobilità: alloggio, corso di italiano, buddy system;
- organizza la welcome week e registra l'arrivo degli studenti (firma del "Arrival confirmation");
- assiste gli studenti non UE nella procedura di richiesta del permesso di soggiorno;
- trasmette, nei casi previsti al Cap. V delle presenti linee guida, il learning agreement agli USD/UPP e ai coordinatori dei programmi di doppio titolo per l'attivazione della procedura di approvazione e l'apposizione della firma;
- gestisce, in collaborazione con gli USD/UPP, l'eventuale passaggio degli studenti incoming dallo status di DD a quello di *exchange student*.

Ufficio Comunicazione e portale di Ateneo

Cura il materiale informativo promozionale e coordina la creazione delle pagine web relative ai singoli programmi di doppio titolo, anche in collaborazione con la DRI.

Cura l'omogeneità dei contenuti, anche fornendo indicazioni di modelli e buone prassi alle strutture che si occupano dell'aggiornamento delle pagine.

Ufficio Ordinamenti Didattici

Verifica la fattibilità di nuove proposte di doppio titolo in relazione al programma di studio integrato dei corsi di studio, sulla base dell'ordinamento didattico e del piano di studio. Nel caso di titolo congiunto supporta i dipartimenti nella progettazione del corso di studio, tramite la predisposizione dell'ordinamento didattico e dell'offerta formativa.

Uffici Studenti e didattica/Uffici Progettazione e programmazione (USD/UPP)

Gli Uffici studenti e didattica/Uffici progettazione e programmazione/Uffici servizi agli studenti, secondo le competenze assegnate, curano le seguenti procedure:

- supporto al docente coordinatore e alla DRI nella fase di creazione di nuovi programmi di doppio titolo, con particolare riferimento all'elaborazione dei piani di studio integrati;
- supporto ai CpD nella fase di redazione dei piani di studio e di selezione degli studenti;
- trasmissione dei piani di studio DD aggiornati alla DRI/all'istituzione partner ogni anno entro il 31 marzo;
- orientamento degli studenti IN e OUT per la parte relativa alla didattica;
- gestione del Learning Agreement degli studenti IN e OUT;

- verifica del conseguimento di tutti i CFU del I anno previsti dal piano di studio (ad eccezione dei crediti a scelta dello studente) prima della partenza, nei casi in cui è previsto dall'accordo e/o dal bando di selezione;
- aggiornamento costante delle informazioni relative ai programmi DD presenti sul sito web del corso di studio, in collaborazione con il coordinatore.

Ciascuno dei suddetti Uffici, cui i programmi DD afferiscono, individua un referente che si specializzi nella gestione delle carriere degli studenti di doppio titolo in uscita e in entrata e che si interfacci con il partner straniero per la gestione degli aspetti legati alla didattica.

L'USD/UPP deve appurare che venga sempre nominato, in prossimità dello svolgimento della prova finale, il docente *thesis supervisor* che funga da co-relatore /relatore aggiunto dello studente. Si deve prevedere un docente *thesis supervisor* per ogni sede universitaria.

IV.2 - PROCEDURA DI APPROVAZIONE E STIPULA CONVENZIONI PER L'ISTITUZIONE E IL RINNOVO DI PROGRAMMI DI DOPPIO TITOLO

1. Il docente interessato richiede alla DRI la bozza di accordo e i relativi Annex da proporre all'università partner.
2. Concordato il testo e il contenuto degli allegati con l'università partner e con l'USD/UPP di riferimento, occorre trasmettere alla DRI, entro le scadenze indicate dall'Amministrazione per la consegna della documentazione da sottoporre al Senato Accademico:
 - testo della convenzione e relativi Annex;
 - delibera di approvazione del Comitato per la didattica;
 - delibera di approvazione del Consiglio di dipartimento.

Ricevuta la suddetta documentazione, la DRI provvede a sottoporre la convenzione, unitamente a una relazione tecnica:

1. al parere del Senato Accademico
2. all'approvazione del Consiglio di Amministrazione

A seguito dell'approvazione degli organi competenti, l'Ufficio provvederà a inviare la convenzione alla firma del Rettore e, successivamente, all'Università partner.

Si raccomanda di inoltrare richieste di stipula/rinnovo delle convenzioni per DD in tempo utile per gli organi di gennaio, per consentire l'avvio del programma l'anno accademico successivo.

IV.3 - TERMINI TEMPORALI DEL PROCESSO⁷

⁷ Le principali scadenze sono schematizzate nell'Allegato 6 al presente documento, che sarà aggiornato tenendo conto delle eventuali variazioni nelle procedure.

In qualsiasi momento dell'anno i docenti possono avvalersi del supporto della DRI e dell'Ufficio ordinamenti didattici per la progettazione di un DD. La DRI può aiutare i CpD nell'individuazione di un partner strategico per il CdS senese, oppure attivarsi con i partner già individuati dai docenti per ottenere una manifestazione di interesse e scambiare la documentazione necessaria per l'attivazione.

L'attivazione di un DD inizia con la delibera del Comitato per la didattica che è successivamente portata all'approvazione del Dipartimento di afferenza del CdS. La DRI coadiuva i contatti con i partner durante la fase di attivazione. L'attivazione è portata all'approvazione degli organi in tempo per la definizione del manifesto annuale dei CdS (di norma il 31 marzo di ogni anno). I nuovi programmi di DD devono essere approvati dagli organi di Ateneo entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Esaurita la fase di attivazione, la selezione della nuova coorte di studenti outgoing viene predisposta dalla DRI e dal Comitato per la Didattica. Il relativo bando viene predisposto dalla DRI entro Gennaio.

Durante la fase di Attivazione dei DD viene predisposto il piano di promozione degli stessi per l'a.a. successivo. Ufficio Comunicazione e portale di Ateneo e DRI collaborano per predisporre il materiale informativo promozionale relativo all'offerta di DD di USiena (Aprile) e ogni altro documento utile per la promozione dei singoli Corsi di studio, enfatizzando nuove attivazioni e novità. Contestualmente viene predisposto l'aggiornamento delle pagine web di Ateneo.

La CRI riceve la documentazione nel suo incontro di giugno e valuta nuove strategie di comunicazione in previsione della partecipazione agli usuali eventi (riunione EAIE di settembre, fiere, road show ecc.).

Il rinnovo di un doppio titolo viene attivato con identico processo (CpD, CD, Organi entro il mese di maggio dell'anno T1). La DRI riceve la variazione dei piani di studio da comunicare ai partner entro marzo.

Entro gennaio gli organi approvano i nuovi accordi di mobilità, dopo di che la DRI predisponde i nuovi bandi.

IV.4 - SELEZIONE DEGLI STUDENTI

Per essere ammessi al percorso DD, gli studenti sono selezionati:

1. dall'Università di appartenenza

oppure

2. da un comitato congiunto composto da membri di entrambi gli Atenei

Le modalità di selezione degli studenti sono specificate nelle singole convenzioni. In ogni caso, la selezione è mirata a identificare studenti meritevoli attraverso i seguenti elementi:

- media voti esami di profitto e numero crediti pari o superiore a una soglia individuata dal CD di riferimento;
- possesso dei requisiti linguistici richiesti dall'università ospitante;
- curriculum universitario;
- motivazione.

V - PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE CARRIERE DEGLI STUDENTI DI DOPPIO TITOLO IN USCITA E IN ENTRATA

STUDENTI IN USCITA

In attesa dell'implementazione della procedura informatica prevista dal programma ESSE3 per la gestione della mobilità e delle carriere degli studenti coinvolti in programmi di doppio titolo, per gli studenti in uscita la DRI predispone gli appositi bandi di mobilità sul programma ESSE3. In tal modo le informazioni sull'esperienza di doppio titolo risultano automaticamente visibili sul Diploma Supplement.

Tasse universitarie. Agli studenti coinvolti nei programmi DD si applica, ove non specificato diversamente dall'accordo convenzionale, il regime di esonero tasse presso l'Università ospitante, alla stregua degli studenti di scambio. Pertanto, di norma tali studenti continuano a versare le tasse all'Università di Siena e ne sono esonerati presso l'università ospitante. Tuttavia, qualora non riuscissero a concludere l'esame di laurea entro i termini legali dell'anno accademico a cui sono iscritti nell'università ospitante, questa potrebbe richiedere il rinnovo dell'iscrizione per l'a.a. successivo e il pagamento della relativa contribuzione universitaria.

Learning Agreement. Gli studenti DD seguono un piano di studi prestabilito, pertanto non hanno necessità di predisporre un LA, fatti salvi i casi in cui si debbano gestire variazioni dell'offerta didattica dei due atenei o sia necessario operare una scelta all'interno di un gruppo di insegnamenti, oppure quando richiesto dall'Università ospitante. Nei casi in cui sia necessario predisporlo, è il Coordinatore del programma ad apporre la propria firma nella sezione dedicata all'Università di appartenenza.

Verifica di qualità prima della partenza. Al termine della sessione di esami di luglio l'USD/UPP provvede a verificare se gli studenti risultati selezionati per un programma DD hanno conseguito tutti i crediti del primo anno, se così è previsto dal relativo avviso di selezione. Qualora gli studenti non avessero conseguito tali crediti, sentita l'università ospitante, gli studenti hanno la possibilità di acquisirli entro il primo appello della sessione autunnale. Se al termine del primo appello della sessione autunnale i crediti del primo anno non sono ancora stati conseguiti, il caso sarà sottoposto al CpD, il quale, sentita l'Università ospitante, deciderà se concedere comunque allo studente l'opportunità di partecipare al programma.

Gestione carriera Su richiesta dell'Università partner, ai fini dell'iscrizione all'a.a. di riferimento e di norma prima della partenza, l'USD/UPP provvede a inviare all'ateneo partner un certificato con i crediti conseguiti dallo studente nel primo anno. Al termine del percorso, sulla base del *final Transcript of Records* rilasciato dall'Università partner, vengono riconosciuti gli esami e le attività conseguite. La carriera dello studente viene quindi aggiornata con i riconoscimenti del caso fino al conseguimento del titolo finale.

Presentazione domanda di laurea e discussione della tesi. Nel caso di accordi che prevedono la doppia discussione di tesi (stessa tesi con discussione separata in ciascuno dei due atenei), lo studente deve seguire le norme generali di entrambi gli atenei ateneo date alla generalità degli studenti sia in materia di scadenze date che di modalità procedurali (per USiena procedure conseguimento titolo online: assegnazione tesi, sistema antiplagio, pagamento eventuali tasse arretrate e imposta di bollo per domanda di laurea e per rilascio pergamena, pendenze biblioteche, etc.). Il titolo italiano risulterà conseguito al

superamento della prova finale di laurea italiana, discussa a Siena; quello straniero, con le modalità stabilite dall'ateneo partner, al termine dell'iter previsto in quella sede.

Nel caso di accordi che prevedono la discussione unica (in uno solo degli atenei partner), lo studente, a seconda della sede universitaria in cui si svolgerà la discussione / prova finale di laurea, si deve attenere alle modalità procedurali e alle scadenze fissate dalla sede universitaria in cui si svolge l'esame finale. Il titolo universitario dell'ateneo in cui si è discussa la tesi è conseguito secondo le procedure in uso in tale sede. L'ateneo partner viene ufficialmente informato sull'evolversi e lo svolgimento della carriera svolta dallo studente e viene informato in merito all'esame di laurea sostenuto: nel caso la prova si svolga nella sede estera, UNISI deve registrare i dati di laurea nella carriera dello studente in ESSE3.

La discussione della tesi/esame finale di laurea si tiene comunque nella lingua prevista e con le modalità descritte dall'accordo convenzionale stipulato con l'ateneo partner.

Nomina e composizione della Commissione di Laurea. Nel caso di accordi che prevedono la doppia discussione di tesi (stessa tesi, con discussione separata in ciascuno dei due atenei), ogni ateneo prevede e rispetta le proprie regole in argomento. Lo studente, quando discute la tesi a Siena, ove non previsto diversamente nell'accordo convenzionale stipulato, ha una commissione nominata dall'organo competente (Comitato per la didattica o Dipartimento o Direttore del Dipartimento) ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Si raccomanda la nomina di entrambi i *thesis supervisor* della sede all'interno delle Commissioni di Laurea. Gli stessi potranno partecipare anche in modalità telematica.

Nel caso di accordi che prevedono la discussione unica (in uno solo degli atenei partner), ci si attiene alle regole e alle procedure in uso in tale ateneo. Della Commissione di Laurea fa in ogni caso parte anche il docente *thesis supervisor* della sede universitaria partner.

Di norma, nell'organizzazione delle sedute di laurea, i nomi dei candidati che conseguono il titolo nell'ambito di un programma DD vengono segnalati alla Commissione.

Il diploma di laurea originale (pergamena) viene predisposto da ogni ateneo secondo le norme e le modalità previste dal sistema formativo di appartenenza. Analoga previsione è stabilita per il rilascio del Diploma Supplement.

Studenti che non completano il percorso. Gli studenti che, per qualsiasi motivo, non riescono a completare il percorso DD, ma sostengono attività didattiche presso l'istituzione ospitante, non ottengono il doppio titolo ma possono richiedere all'Università ospitante il riconoscimento dello status di *Exchange student* e il rilascio del ToR. Tali studenti devono comunicare all'Università ospitante espressamente la rinuncia al programma di DD e, eventualmente, la richiesta di passaggio allo status di *exchange student* entro i termini da questa indicati. Devono inoltre dare tempestiva comunicazione della rinuncia al programma di doppio titolo all'Ufficio Studenti e didattica di riferimento e alla Divisione Relazioni internazionali

STUDENTI IN ENTRATA

Procedura di accettazione. La DRI riceve le nomine e le application degli studenti DD e trasmette i relativi dati ai coordinatori dei programmi e ai relativi USD/UPP di riferimento. Ricevuta la suddetta documentazione e il transcript rilasciato dall'università partner al termine del primo anno di corso, gli USD/UPP verificano il possesso di requisiti necessari in base alle tabelle dell'Annex I della convenzione e confermano l'accettazione dello studente alla DRI. Gli USD/UPP sottopongono all'attenzione del CpD eventuali casi in cui le attività svolte dallo studente durante il primo anno di corso non siano conformi alla tabella allegata alla convenzione. La delibera del CpD dovrà essere trasmessa alla DRI.

Tasse e contributi. Agli studenti incoming coinvolti nei programmi di doppio titolo si applica, alla stregua degli studenti di scambio e ove non specificato diversamente dall'accordo convenzionale, il regime di esonero tasse.

A tutti gli studenti DD incoming viene comunque imposto, in fase di iscrizione al nostro Ateneo, il pagamento dell'imposta di bollo virtuale il cui importo è reso noto ogni anno a seguito dell'emanazione del Regolamento tasse e nel Manifesto degli studi.

Agli studenti DD in entrata, qualora non riuscissero a concludere l'esame di laurea entro i termini ufficiali dell'anno accademico a cui sono iscritti (ad es., il termine massimo per l'a.a. 2020/2021 è il 30 aprile 2022), viene richiesto il rinnovo dell'iscrizione per l'a.a. successivo e il pagamento della relativa contribuzione universitaria.

Learning Agreement. Gli studenti DD seguono un piano di studi prestabilito, pertanto non hanno necessità di predisporre un LA, fatti salvi i casi in cui si debbano gestire variazioni dell'offerta didattica dei due atenei o sia necessario operare una scelta all'interno di un gruppo di insegnamenti oppure quando richiesto dall'Università di appartenenza dello studente. Nei casi in cui sia necessario predisporlo, è il Coordinatore del programma ad apporre la propria firma nella sezione dedicata all'Università di destinazione.

Ricostruzione della carriera pregressa. Ricevuta la documentazione da parte della DRI, l'USD/UPP immatricola gli studenti in ingresso al secondo anno⁸ con abbreviazione di corso con profilo "Double Degree" ed esonero tasse tipologia "Double Degree Programs" con l'eccezione del pagamento, in ogni caso dovuto in fase di iscrizione, dell'imposta di bollo di 16,00 euro.

Sulla base del ToR del primo anno, della tabella di corrispondenza degli esami e del sistema di conversione dei voti annessi alla convenzione, nella carriera dello studente viene ricostruito il piano di studi del primo anno di corso con riconoscimento delle attività sostenute.

Gli esami e le attività del secondo anno di corso vengono caricati sul piano di studi della carriera dello studente in Esse3 come da tabella di corrispondenza degli esami allegata alla convenzione o learning agreement aggiornato.

Presentazione della domanda di laurea e discussione della tesi. Una volta conseguito il numero dei crediti necessario per il conseguimento del titolo, gli studenti coinvolti nel programma DD presentano la domanda di laurea e discutono la tesi / sostengono la prova finale di laurea secondo le modalità procedurali le scadenze previste dal corso di studio USiena al quale sono iscritti.

Nel caso di accordi che prevedono la doppia discussione di tesi (stessa tesi, con discussione separata in ciascuno dei due atenei), lo studente deve seguire le norme generali di ateneo date alla generalità degli studenti sia in materia di scadenze date che di modalità procedurali (per USiena, procedura online di

⁸ Lo studente DD incoming viene immatricolato al secondo anno con abbreviazione di corso nel caso di programmi DD attivi sulle Lauree magistrali che prevedono il soggiorno nell'università partner al secondo anno.

conseguimento titolo: assegnazione tesi, sistema antiplagio, pagamento imposte di bollo per domanda di laurea e pergamena, pendenze biblioteche, etc.). Il titolo italiano risulterà conseguito al superamento della prova finale di laurea italiana discussa a Siena; quello straniero con le modalità stabilite dall'ateneo partner, al termine dell'iter previsto in quella sede.

Nel caso di accordi che prevedono la discussione unica (in uno solo degli atenei partner), lo studente, a seconda della sede universitaria in cui si svolge la discussione / prova finale di laurea, si deve attenere alle modalità procedurali e alle scadenze fissate dalla sede universitaria in cui si svolge l'esame finale. Il titolo universitario dell'ateneo in cui si è discussa la tesi è conseguito secondo le procedure in uso in tale sede. L'Ateneo partner viene ufficialmente informato in merito all'esame di laurea sostenuto e deve registrare i dati di laurea anche nella carriera dello studente nel proprio sistema informatico.

La discussione della tesi/esame finale di laurea si tiene comunque nella lingua prevista e con le modalità descritte dall'accordo convenzionale stipulato con l'Ateneo partner.

Nomina e composizione della Commissione di Laurea. Nel caso di accordi che prevedono la doppia discussione di tesi (stessa tesi, con discussione separata in ciascuno dei due atenei), ogni Ateneo prevede e rispetta le proprie regole in argomento. Lo studente, quando discute la tesi a Siena, ove non previsto diversamente dall'accordo convenzionale stipulato, ha una commissione nominata dall'organo competente (Comitato per la didattica o Dipartimento o Direttore del Dipartimento) ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Della Commissione di Laurea fa parte anche il docente *thesis supervisor* della sede universitaria partner.

Nel caso di accordi che prevedono la discussione unica (in uno solo degli atenei partner), ci si attiene alle regole e alle procedure in uso in tale Ateneo. Della Commissione di Laurea fa in ogni caso parte anche il docente *thesis supervisor* della sede universitaria partner.

Di norma, nell'organizzazione delle sedute di laurea, i nomi dei candidati che conseguono il titolo nell'ambito dei programmi DD vengono segnalati alla Commissione.

Il diploma di laurea originale (pergamena) viene predisposto da ogni Ateneo secondo le norme e le modalità previste dal sistema formativo di appartenenza. Analoga previsione è stabilita per il rilascio del Diploma Supplement.

Studenti che non completano il percorso. Gli studenti che, per qualsiasi motivo, non riescono a completare il percorso DD, ma sostengono attività didattiche presso l'Università di Siena, non ottengono il doppio titolo ma viene loro riconosciuto lo status di *Exchange student* e viene loro regolarmente rilasciato il ToR. Tali studenti devono comunicare espressamente entro il 31 luglio dell'a.a. di riferimento all'USD/UPP di riferimento e alla DRI la rinuncia al programma e, eventualmente, la richiesta di passaggio allo status di *exchange student*.

Borse di studio e altri benefici. In virtù dello status con cui sono inquadrati presso l'Università di Siena, ovvero come *exchange students* e non *degree-seeking*, gli studenti DD incoming non sono eleggibili in termini di benefici, quali ad esempio le borse di studio, a meno che non cessino dallo status di *exchange students* e necessitino di iscriversi regolarmente all'ateneo al fine di completare il programma (Vedasi paragrafo Tasse e contributi nelle precedenti sezioni).

Comunicazione fine percorso all'università partner. Successivamente al conseguimento del titolo sia da parte degli studenti in entrata che in uscita, l'USD/UPP provvede a inviare il certificato di laurea con esami all'Università partner e l'Ufficio Rilascio Diplomi provvede al rilascio della pergamena secondo le modalità previste. Contestualmente, l'USD/UPP richiede il certificato di laurea all'Università partner sia per gli studenti in entrata che per quelli in uscita e li trasmette alla DRI.

Entro i termini di durata dell'anno accademico di riferimento (per a.a. 2020/2021, ad esempio, 30 Aprile 2022), per ogni studente in entrata e in uscita l'Ufficio studenti e didattica verifica l'avvenuto conseguimento di entrambi i titoli e trasmette le relative informazioni alla DRI.

In attesa dell'implementazione di specifica procedura informatica sul programma ESSE3 per la gestione delle carriere e della mobilità degli studenti nell'ambito dei programmi DD, la DRI provvede alla creazione e al mantenimento di un database contenente i dati degli studenti coinvolti in programmi di doppio titolo. Tale database contiene i seguenti dati:

- dati anagrafici degli studenti (IN e OUT);
- corso di studio di appartenenza e corso di studio frequentato presso l'università partner;
- università di destinazione (per gli studenti OUT) o di appartenenza (per gli studenti IN);
- indicazione delle attività didattiche sostenute presso l'università ospitante in termini di crediti conseguiti;
- eventuale data di rinuncia al programma DD e, se nota, motivazione della rinuncia;
- se il percorso risulta concluso, denominazione titoli conseguiti e data conseguimento di entrambi.

VI - REGOLE GENERALI PER LA COMPARAZIONE DEI CURRICULA E LA COSTRUZIONE DEI PIANI DI STUDIO

Come accennato in precedenza⁹, è auspicabile che la costruzione di programmi di doppio titolo avvenga sulla base di *percorsi integrati di apprendimento* e non di percorsi identici nei due atenei partner. Tali percorsi devono essere:

- compatibili;
- quanto più possibile rispondenti agli obiettivi formativi del corso di partenza;
- complementari, ovvero devono poter prevedere insegnamenti diversi da quelli offerti dall'università di appartenenza, in modo tale da conferire un valore aggiunto al programma arricchendo i percorsi degli studenti con attività e insegnamenti non offerti dal proprio ateneo.

È necessario strutturare il lavoro di comparazione dei curricula in modo tale che risulti già definito il lavoro di ricostruzione della carriera pregressa dello studente in entrata e che sia sufficiente la presentazione di un Transcript of Records per poter perfezionare la sua carriera. Analogamente, il piano di studio dello studente DD in uscita deve garantire la riconducibilità delle attività al proprio curriculum di partenza.

Da qui deriva la necessità di costruire le tabelle di comparazione dei curricula riportate nell'*Annex I* con la massima attenzione e nel rispetto dei principi di cui sopra.

⁹ Cfr. Cap. II - Sezione Struttura di un DD, pag. 10

VII - PREMIALITÀ E INCENTIVI A STUDENTI, DOCENTI E PERSONALE

Dato il rilievo dei suddetti programmi per la qualità dei Corsi di studio, per la competitività degli studenti e per il prestigio dell'Ateneo, risulta essenziale prevedere nel processo di formazione e consolidamento dei programmi di doppio titolo alcune forme di premialità per le carriere degli studenti e incentivi per gli attori coinvolti nel processo.

PER GLI STUDENTI

1) Premialità in sede di valutazione della prova finale

Si invita ciascuno dei corsi di studio con offerta di doppio titolo a prevedere nel proprio regolamento l'attribuzione di punti aggiuntivi per la tesi per gli studenti che concludono un percorso di doppio titolo.

2) Premialità sotto forma di CFU per "altre competenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" riconosciuti durante l'esperienza nell'ateneo partner

Si invita ciascuno dei corsi di studio con offerta di doppio titolo a prevedere la possibilità di frequentare laboratori, dipartimenti e biblioteche dell'ateneo partner per favorire esperienze formative da riconoscere, anche in termini di crediti extracurricolari, in modo da incentivare la scelta del programma di doppio titolo.

3) Completamento di un programma di doppio titolo come criterio di merito nell'ambito della selezione delle borse Erasmus

I bandi per le selezioni annuali *Erasmus for studies* o ICM riconosceranno agli studenti che hanno già concluso un programma di doppio titolo e che accederanno a tali selezioni, un punteggio premiale ai fini della selezione.

4) Visibilità degli studenti che hanno completato un programma di doppio titolo nelle pagine del CdS

In aggiunta al diploma contenente le dovute indicazioni del conseguimento di doppio titolo, il CdS dovrà annualmente pubblicare sulla pagina web del CdS, previa autorizzazione degli interessati, i nomi degli studenti che hanno concluso questa esperienza di cooperazione internazionale tra atenei.

5) Visibilità dell'esperienza DD nel DS

Il DS riporterà le date del periodo di mobilità, il nome dell'Università straniera e il titolo conseguito. Al fine di dare risalto alla supervisione esterna della tesi che caratterizza il percorso di doppio titolo, il Diploma Supplement dovrà anche riportare il nome del supervisor straniero.

6) Graduation Day

In occasione del Graduation Day sarà data opportuna visibilità al gruppo dei laureati DD, con modalità che saranno stabilite di anno in anno nel cerimoniale dell'evento.

1) Ruolo del coordinatore di DD

Il ruolo di coordinatore di programma di double degree dovrà essere valorizzato nelle pagine web dedicate ai singoli corsi di studio e in quelle che descrivono la dimensione internazionale dell'Ateneo. Inoltre, dato l'impegno di tempo e di risorse cognitive e linguistiche impiegato nella gestione di un programma di doppio titolo, è raccomandato l'inserimento di questa funzione nella lista di attività previste per la valutazione di professionalità, come i regolamenti per la verifica triennale ed ogni altro sondaggio sulla valutazione interna.

2) Costituzione sezione DD della Associazione USiena Alumni

Nel più ampio ambito dell'associazione di Alumni, che collabora con varie strutture dell'ateneo, potrà essere dato adeguato spazio agli studenti già inseriti nel programma di DD che vorranno essere attivi nell'associazione e che potranno svolgere la funzione di *ambasciatori* presso la sede straniera che conoscono bene avendovi passato un lungo periodo di studio. L'ufficio comunicazione e marketing potrà raccogliere brevi testimonianze video e social dai suddetti ex studenti.

3) Scelta di una destinazione sede partner nell'ambito dei programmi di doppio titolo dell'Ateneo come criterio di merito per la selezione di docenti e di personale ai fini di teaching e staff training nei programmi Erasmus e ICM

I bandi per la selezione della mobilità di docenti e personale tecnico-amministrativo nell'ambito del programma Erasmus KA101 e International Credit Mobility prevedranno un punteggio di merito per i candidati che intendono recarsi in una sede universitaria connessa a un programma DD in essere, al fine di rafforzare la cooperazione nell'ambito dell'accordo di doppio titolo tra i due atenei.

GLOSSARIO

CdS: Corso di Studio

CpD: Comitato per la didattica

CRI: Commissione Relazioni Internazionali

DD: Double Degree

DRI: Divisione relazioni internazionali

JD: Joint Degrees

LA: Learning Agreement

SUA-CdS: Scheda Unica Annuale dei Corsi di studio

ToR: Transcript of Records

UPP: Ufficio Programmazione e progettazione

USD: Ufficio Studenti e Didattica

VIII - ALLEGATI

1. Bozza accordo DD Bachelor
2. Bozza accordo DD Master
3. Bozza Annex I
4. Bozza Annex II
5. Bozza Annex III
6. Calendario scadenze